



CONAI: nel 2022 ulteriori riduzioni dei contributi ambientali per carta e plastica

Milano, ottobre 2021 – Il Consiglio di amministrazione CONAI ha deliberato un'ulteriore **riduzione del contributo ambientale** (o CAC) per gli imballaggi in **carta e cartone** e per quasi tutti quelli in **plastica**, a **partire dal 2022**.

La riduzione si aggiunge a quelle già decise nel corso del 2021 per i contributi relativi a pack sia a base cellulosica sia in acciaio, alluminio, plastica e vetro. È legata essenzialmente alle quotazioni delle materie prime di imballaggio **cellulosiche e plastiche**, i cui **valori di mercato continuano a mantenersi a livelli molto alti**.

Anche in questa occasione il sistema conferma la sua tempestività di intervento nel contemperare le esigenze economiche con quelle tipicamente ambientali in contesti sia positivi, come quello attuale, sia negativi, come nel recente passato: una tendenza cui CONAI dovrà sempre più ispirarsi in futuro.

Le nuove variazioni saranno in vigore dal **1° gennaio 2022**.

La riduzione per gli imballaggi in carta e cartone

Il valore del CAC per carta e cartone diminuirà da 25 €/tonnellata a **10 €/tonnellata**. Da inizio anno, quando ammontava a 55 €/tonnellata, una **riduzione complessiva dell'81%**.

Una diminuzione legata a tre fattori concomitanti: l'incremento dei volumi dell'immesso al consumo di imballaggi cellulosici, con conseguenti maggiori ricavi da CAC; i minori costi, correlati a una quantità di raccolta gestita inferiore rispetto alle previsioni; e l'incremento dei ricavi per i materiali a riciclo per effetto delle quotazioni dei maceri.

La diminuzione del CAC non incide sulle operazioni di raccolta e riciclo della carta e cartone differenziati. Comieco infatti continuerà a garantire l'avvio a riciclo delle circa 2,5 milioni di tonnellate, gestite attraverso 946 convenzioni, a copertura dell'impegno del 93% dei cittadini, che ha consentito al nostro Paese di raggiungere l'87% di riciclo degli imballaggi a base cellulosica, con ben 10 anni di anticipo rispetto agli obiettivi UE.

Rimangono inalterati i valori degli extra CAC da applicare agli imballaggi poliaccoppiati a base carta idonei al contenimento di liquidi (in vigore dal 1° gennaio 2019), a quelli di tipo C (con componente cellulosica



superiore o uguale al 60% e inferiore all'80%) e a quelli di tipo D (con componente cellulosa inferiore al 60% o non esplicitata). Pertanto dal 1° gennaio 2022 i valori complessivi saranno per i primi **30 €/tonnellata**, per quelli di tipo C **120 €/tonnellata** e per quelli di tipo D **250 €/tonnellata**.

Le riduzioni per gli imballaggi in plastica

La conferma dell'andamento positivo nei valori delle materie prime seconde ha permesso anche al consorzio Corepla di migliorare i ricavi dalle vendite all'asta delle frazioni valorizzabili, in particolare per gli imballaggi di **fascia B1**, che comprende bottiglie, flaconi e altri contenitori rigidi in PET o in HDPE.

Questa situazione ha consentito di ridurre il CAC per quasi tutti i pack in materiali plastici e in particolare per quelli che hanno portato al miglioramento dei risultati economici.

Per la fascia **A1** (imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti commercio&industria) il contributo si riduce dagli attuali 150 a **104 €/tonnellata**.

Il contributo della fascia **B1** (imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito domestico) si riduce dagli attuali 208 a **149 €/tonnellata**.

La fascia **B2** (altri imballaggi selezionabili/riciclabili da circuito domestico e/o commercio&industria) passa dagli attuali 560 a **520 €/tonnellata**.

La riduzione del CAC interesserà anche la fascia **C** (imballaggi con attività sperimentali di selezione/riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali): dagli attuali 660 a **642 €/tonnellata**.

Per quanto riguarda gli imballaggi compresi nella fascia **A2** (imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito commercio&industria, ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana) si conferma il continuo incremento dei volumi presenti nella raccolta differenziata urbana, con costi crescenti per la gestione consortile.

Fino al 30 giugno 2022 il contributo di questa fascia resterà invariato, pari a **150 €/tonnellata**. Dal 1° luglio 2022 aumenterà a **168 €/tonnellata**, coerentemente con i maggiori costi di avvio a riciclo.

Il Consiglio di amministrazione ha ribadito la volontà di proseguire il **percorso di analisi per rafforzare ulteriormente la diversificazione contributiva**, in particolare per legare in misura sempre più rilevante i valori del CAC di ogni fascia agli effettivi costi, prevedendo possibili rivalutazioni e ulteriori segmentazioni a partire dalle fasce B1 e B2.



Procedure semplificate per l'import

Le ulteriori riduzioni avranno effetti anche sulle procedure forfettarie/semplificate per importazione di imballaggi pieni, **sempre a decorrere dal 1° gennaio 2022**.

Le aliquote da applicare sul valore complessivo delle importazioni (in €) diminuiranno conseguentemente da 0,20 a **0,17% per i prodotti alimentari imballati** e da 0,10 a **0,08% per i prodotti non alimentari imballati**.

Il contributo mediante il **calcolo forfettario sul peso dei soli imballaggi (tara) delle merci importate** (peso complessivo senza distinzione per materiale) scenderà dagli attuali 101 a **90 €/tonnellata**.

I nuovi valori delle altre procedure semplificate saranno a breve disponibili sul sito CONAI.

Per domande e chiarimenti è a disposizione delle aziende consorziate il numero verde 800337799